

Canneti, stilato un protocollo per la tutela

L'intesa, che fa capo all'Assessorato all'ambiente della Provincia coinvolge i Comuni del basso lago

VISTI DA VICINO

SUPERVISIONE DEL CNR



Toccherà alla Stazione sperimentale Zilioli del Cnr di Sirmione la progettazione degli interventi e l'attività di supervisione

ONERI DELLA PROVINCIA



Sarà la Provincia di Brescia a sostenere economicamente i Comuni nel progettare e eseguire i lavori sulle aree a canneto

DESENZANO, 12 LE AREE



Le rilevazioni dei canneti sono state effettuate negli ultimi anni a Sirmione e Desenzano, dove le zone a canneto sono dodici

LAGO DI GARDA Uniti in difesa dei canneti. Obiettivo perseguito attraverso la gestione e manutenzione unitaria delle aree ancora presenti sul lago di Garda. È questa la novità più importante dell'anno sul fronte della tutela dell'ambiente e della vegetazione del più grande lago italiano. L'intesa, che fa capo all'Assessorato all'ambiente della Provincia di Brescia, punta a coinvolgere, attraverso l'adesione ad uno specifico protocollo, i comuni del basso lago. Sono quelli di Desenzano, Moniga, Padenghe e Sirmione, ma anche di area veronese e cioè Peschiera, Castelnuovo, Lazise, Bardolino, Garda oltre alla stazione sperimentale «Eugenio Zilioli» dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Cnr che ha sede a Sirmione, le associazioni ambientaliste del lago, università.

Sono ancora numerose le zone rivierasche del Garda dove sono presenti i canneti che costituiscono un importantissimo ecosistema di transizione fra l'acqua e la terra. Sono sopravvissute alle numerose trasformazioni che il più grande lago italiano ha subito, soprattutto nell'ultimo mezzo secolo. Da anni numerose associazioni ambientaliste si sono occupate della loro difesa sancita anche da normative regionali. Alcuni hanno effettuato rilievi e censimenti, altri tengono monitorati questi ambienti con l'obiettivo di difenderli. Il canneto infatti svolge importantissime funzioni.

«A parte quella paesaggistica - spiega Gabriele Lovisetto del Comitato promotore del parco del Garda - il canneto è luogo di riproduzione per avifauna e ittiofauna del lago, è un sistema fondamentale per il mantenimento delle biodiversità, svolge un'importante funzione di depurazione dell'acqua, di difesa della riva ed è barriera che trattiene i rifiuti. Negli ultimi anni l'attenzione sui canneti è aumentata parallelamente alla sensibilità ambientale. È stata anche sperimentata dal 2002 e con il sostegno della Provincia una forma di manutenzione - con buoni risultati - che faceva capo al Cra di Sirmione». Ma un passo avanti decisivo è quello maturato negli ultimi mesi. A proporre il ricorso a questa formula di coordinamento sono stati: Lega Navale di Desenzano, Comitato parco colline moreniche del Garda, Comitato tutela di Punta Grò, Airone Rosso, Gruppo ecologico Peschiera, Coordinamento associazioni Baldo Garda, Consorzio motoscafi Sirmione.

L'idea condivisa e tradotta in un protocollo dalla Provincia di Brescia è semplice: trovare un'accordo fra tutti gli enti, Comuni, Province, associazioni, università per un'intesa che realiz-



AREE DA SALVAGUARDARE

Sono molte le aree rivierasche del Garda dove sono presenti i canneti che costituiscono un'importantissimo ecosistema. Sono sopravvissute alle numerose trasformazioni del lago. Da anni numerose associazioni ambientaliste si sono occupate della loro difesa sancita anche da normative regionali

zi la gestione e la manutenzione unitaria dei canneti. Il protocollo è stato predisposto e già sottoposto all'approvazione dei Comuni gardesani. Si ha notizia che Desenzano Padenghe e Sirmione lo hanno adottato.

«È un accordo positivo perché mette assieme le associazioni che contribuiscono alla tutela e manutenzione con la collaborazione tecnica del Cnr - sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Dotti -. Sono sicuro che questo protocollo garantirà un intervento uniforme ed un maggior controllo e tutela di queste zone umide fonte di vita, di biodiversità coinvolgendo tutte le associazioni». Il progetto è stato seguito anche dal consigliere provinciale Paolo Formentini che vive a Desenzano.

«Anche l'assessore Luca Coletto della Provincia di Verona si è detto disponibile ad aderire. Si profila insomma già nel 2010 un'intesa intercomunale e provinciale che assicurerà la gestione e manutenzione unitaria dei canneti del Garda».

